C.I.S.A. S.p.A.
Registro Imprese di Taranto n° 206290
R.E.A. n° 110486
Cap. Soc. € 1.560.000,00 i.v.
P.I. 02109320735 - C.F. 00477150304

Massafra, 29 giugno 2015

Prot. n.
Vs. Rif. *494/15*

Spett.le
Provincia di Taranto
Settore Ecologia ed Ambiente
Alla c.a. Dirigente Responsabile
Raccomandata a mani

e.p.c.

Spett.le
ARPA Puglia
Direzione Generale e Scientifica – Bari
A mezzo PEC:
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
ARPA Puglia – DAP Taranto
c/o Ospedale Testa – TARANTO
A mezzo PEC:
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
N. Registro I - 000360

CERTIFIED ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM UNI EN ISO 14001 SINCERT DNV

Oggetto: CISA S.p.a. - Riscontro Verbale Conferenza di Servizi del 24.06.2015

CERTIFIED QUALITY SYSTEM UNI EN ISO 9001/2000 SINCERT DNV

In relazione a quanto in oggetto, la Scrivente, a completamento di quanto già integrato in sede di Conferenza di Servizi e con particolare riferimento al parere ARPA prot. 0035807 -338 del 24.06.2015, precisa quanto segue.

ASSOCIATO FISE ASSOAMBIENTE

ENERGIA AMBIENTE CTI

74016 Massafra (TA)
Uffici: C.da Forcellara S. Sergio s.n.
Tel. 099.8807448
Fax 099.8805708
E-mail: cisa@cisaonline.it

74016 Massafra (TA)
Impianto di trattamento: C.da Console
Tel. 099.8803316
Fax 099.8805534
E-mail: cisaconsole@yahoo.it

74016 Massafra (TA)
Impianto di stoccaggio: C.da Forcellara S. Sergio
Tel. 099.8805190
Fax 099.8805190
E-mail: cisa-div.energia@libero.it

www.cisaonline.it

1.

Si segnala, in primo luogo, che nel PMC il proponente continua a definire la Fase 1 - "stoccaggio provvisorio" (D15/R13) come attività non IPPC, quando, al contrario, trattasi di installazione tecnicamente connessa alla Fase 2 - produzione di CSS - e, pertanto, ricompresa in AIA. Riguardo, invece, all'impianto pilota di gassificazione del "CDR" presente nell'area d'impianto, citato in Relazione Tecnica par.1, qualora non sia già autorizzato, per la messa in esercizio andrà richiesto titolo autorizzativo ai sensi dell'art. 211 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii.

In relazione a quanto richiesto la Scrivente ha definito due fasi di processo "Fase 1 – produzione di CSS e Fase 2 – Stoccaggio" per meglio spiegare i processi in essere presso l'installazione soggetta ad AIA; le stesse indicazioni utilizzate in sede di presentazione della richiesta AIA sono state utilizzate per la stesura del piano di sorveglianza controllo e monitoraggio.

Per quanto concerne, invece, il Progetto Pilota di gassificazione del CDR si ribadisce quanto già chiarito in sede di CdS ovvero che il suddetto Progetto è escluso dall'attività oggetto di AIA, così come le aree su cui l'impianto pilota ricade. Tale aspetto emerge, altresì, dall'All.4 rev 1 giugno 2015, mediante chiara indicazione delle aree escluse con apposizione di retino nero sulle aree di pertinenza.

2.

Si ritiene, inoltre, che il PMC non sia stato predisposto coerentemente alla richiesta di ARPA prot.31870/2015, e si chiede pertanto la revisione dello stesso con una chiara suddivisione in paragrafi per ogni matrice/componente ambientale ove riportare <u>tutte</u> le relative prescrizioni e controlli, eliminando i riferimenti alle vecchie autorizzazioni sostituite dall'AIA.

In relazione alle carenze riscontrate nel Piano di monitoraggio e controllo si allega alla presente il PMeC revisionato ed integrato secondo le indicazioni ARPA.

3.

In aggiunta riguardo alla <u>possibilità</u> riportata al paragrafo 3.1 della Relazione Tecnica di produrre, oltre al CSS, come definito all'art.183 comma 1 lettera cc) della parte quarta del D. L.vo 152/06 e ss.mm.i.i, anche il CSS-combustibile ai sensi dell'art.184 ter del medesimo Decreto in conformità al Decreto Ministeriale 22 del 14 febbraio 2013, si sottolinea che non risulta cenno nel PMC a tale eventualità. Ferma restando la valenza ambientale di produrre CSS non rifiuto perfettamente in linea con le direttive comunitarie, per il CSS-combustibile andrà integrato il PMC con i controlli, modalità di stoccaggio e obblighi documentali previsti ai sensi del DM 22/2013 citato nonchè, analogamente a quanto richiesto per il CSS (e il suo sottoinsieme costituito dal "CDR"), deve essere prevista la contabilizzazione attraverso la compilazione del registro delle giacenze ove riportare anche il riferimento alla dichiarazione di conformità di cui al DM 22/13 e relativa data di emissione.

Il PMeC è stato integrato in conformità a quanto previsto dal DM 22/2013.
A tal fine si veda il Paragrafo n. 1.1.4 e gli Allegati 1 e 3 del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Settore Ecologia
Uffici: Tel. 099 8807448 - Fax 099 8805708 - e-mail: cisa@cisaonline.it
Impianto di stoccaggio: Tel. 099 8805190 - Fax 099 8805190
Impianto di smaltimento: Tel. 099 8803316
Impianto c.da Gravinola - Statte: Tel. 099 4746827

4.

In merito alle aree di stoccaggio, il gestore dovrà provvedere alla predisposizione di aree distinte e separate per 1) materie prime) 2) rifiuti in ingresso 3) rifiuti prodotti 4) prodotti finiti (non rifiuto); ciascuna area dovrà essere chiaramente identificata tramite idonea cartellonistica recante i CER e le norme di manipolazione e attrezzata secondo le norme tecniche sullo stoccaggio da specificare nel PMC. Si chiede, inoltre di specificare nelle relative tabelle del PMC (rifiuti in ingresso e rifiuti in uscita) l'allocazione di ciascun CER.

In merito a quanto richiesto si veda il Piano di Sorveglianza e Controllo Rev. 4 del 29/06/2015 appositamente aggiornato con le BAT di settore e planimetrie allegati 10a e 10b.

5.

Dall'esame della documentazione agli atti, si evince che i rifiuti prodotti vengono gestiti in regime di deposito preliminare (D15/R13); si specifica che qualora, al contrario, il gestore intenda adottare il deposito temporaneo, dovrà darne evidenza da subito allegando planimetria e attrezzando specifica area separata nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 183 comma 1 lettera bb). Tale informazione andrà riportata anche nel PMC al paragrafo rifiuti prodotti.

A tal fine si allegano Planimetrie 10a e 10b indicanti tutte le aree di deposito materie prime, deposito temporaneo, messa in riserva e stoccaggio rifiuti. Si veda inoltre nuovo Paragrafo Rifiuti 3.1.3 del Piano di Sorveglianza e Controllo meglio esplicitato nei contenuti.

6.

Per quanto riguarda la richiesta di ARPA di classificare ed analizzare tutto il materiale in uscita come CSS ai sensi della norma UNI 15359, il proponente ha recepito l'osservazione. A tale scopo in Allegato 1 al PMeC ha riportato le metodiche analitiche ed ha sinteticamente descritto in Allegato 3 la procedura di formazione del campione richiamando la UNI 15442. Si evidenzia, tuttavia, che detto allegato 1 è completamente carente dei controlli da effettuare sul CSS per il quale il gestore ha anche fissato la conformità ai requisiti qualitativi definiti dalla UNI 9903 e del DM 5 febbraio 1998. Il PMC dovrà essere altresì integrato con il riferimento alle frequenze e norme di campionamento, nonché ai limiti delle concentrazioni normate dalla UNI 9903.

Riguardo alla voce CSS/CDR, riportata alla riga 1 della tabella a pag.28 del PMC, si chiede che la stessa venga differenziata indicando in righe aggiuntive il CSS (per ogni qualità raggiunta sulla base dei contenuti di Cl-Hg- PCI), il CSS classificato anche come CDR, il CSS fuori specifica (se prodotto) e in tabella separata, trattandosi di non rifiuto, il CSS-combustibile.

In relazione alla suddetta richiesta vedasi All.1 al Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 4 del 29/06/2015, all'uopo integrato.

Vedasi, inoltre, paragrafo 1.1.4 del Piano di Sorveglianza e Controllo dedicato alla gestione del CSS-Combustibile e nuovo Paragrafo Rifiuti 3.1.3, dove è stata esplicitata la classificazione del CSS prodotto dall'impianto.

Si precisa, altresì, che caratteristiche del prodotto dell'impianto sono già a voi note, in quanto oggetto di appositi studi regolarmente inoltrati dalla Scrivente ad Arpa (DAP Taranto) ed alla Provincia di Taranto.

Settore Ecologia
Uffici: Tel. 099 8807448 - Fax 099 8805708 - e-mail: cisa@cisaonline.it
Impianto di stoccaggio: Tel. 099 8805190 - Fax 099 8805190
Impianto di smaltimento: Tel. 099 8803316
Impianto c.da Gravinola - Statte: Tel. 099 4746827

Vedasi a tal proposito:

- Ns. nota prot. 319_14 del 07/05/2014:
  certificato A. CDR – Studio redatto ai fini della classificazione di composizione (norma UNI 9903:2004) – Marzo – Aprile 2014;
- Ns. nota prot. 202_15 del 11/03/2015:
  certificato G. Studio redatto ai fini della classificazione del CDR come CSS (norma UNI EN 15359:2011) – Agosto – Ottobre 2014;
  certificato H. CDR – Studio redatto ai fini della classificazione di composizione (norma UNI 9903:2004) – Agosto – Settembre 2014;
  certificato I. CDR – Studio redatto ai fini della classificazione di composizione (norma UNI 9903:2004) – Settembre – Ottobre 2014;

7.

Si chiede al Gestore, in conformità con le BAT di settore (cfr. paragrafo G.1.1 "caratteristiche di composizione rifiuto") di effettuare analisi merceologiche annuali per ogni azienda conferitrice e allo stesso tempo di procedere alle analisi dei rifiuti. Nelle analisi dovranno essere ricercati i parametri che possono conferire pericolosità ai rifiuti, e tutti quelli che hanno rilevanza dal punto di vista del ciclo produttivo (umidità, PCI, cloro totale, metalli). Tali verifiche devono essere inserite nel PMC.

Per quanto riguarda il riutilizzo delle acque meteoriche di seconda pioggia prescritto nel precedente parere ARPA prot.31870/2015, per il quale il proponente aveva assunto l'impegno a verbale della Conferenza dei Servizi del 05.06.015 di valutare detta possibilità, non si trova riscontro nelle integrazioni pervenute. Si ribadisce la prescrizione atteso che come riportato a pag.24 del PMC_rev3_giugno_2015 "*...L'acqua emunta alimenta il sistema antincendio, i servizi igienici, l'irrigazione delle aree verdi, ed è utilizzata per ogni altro uso necessario all'esercizio dell'impianto...*".
Il gestore dovrà contabilizzare e registrare l'acqua riutilizzata, anche al fine di popolare apposito indicatore ambientale da riportare nel Rapporto annuale di comunicazione dei risultati del PMC.
Il gestore ha provveduto, come richiesto da ARPA, ad inserire nel PMC la contabilizzazione del consumi idrici da pozzo con frequenza mensile implementando il "*Registro dei consumi idrici*".

In conformità alle BAT, le verifiche sopra richiamate sono state inserite nel PMeC (vedasi paragrafo 3.1.3.1) e nell'Allegato 3 "programma dei monitoraggi impianto".

Per quanto concerne il riutilizzo delle acque, come da accordi con l'Ente Provinciale, la Scrivente inoltrerà, entro 30 gg. dalla notifica del provvedimento di AIA, relazione tecnica ad hoc.

8.

Nell'Allegato 3 al PMC il documento "*Programma di monitoraggi impianto*" riporta: tempi di monitoraggio e limiti di riferimento, le metodiche di campionamento.
Riguardo al monitoraggio dell'acqua sotterranea di emungimento da pozzo al contrario di quanto specificato dal proponente sull'assenza di limiti di riferimento si evidenzia che il Piano di Tutela delle Acque detta specifiche misure per il contenimento e, dunque, riferimenti per il controllo, della Salinità i quali dovranno essere recepiti nel PMC.

Nel PMC è assente l'indicazione richiesta nel precedente parere ARPA di realizzare una tabella per ogni punto di controllo e/o scarico con indicazione di

- codice del punto di scarico/punto ispezione,
- coordinate geografiche del punto di scarico/punto ispezione

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
N. Registro I - 000060

Relativamente al parametro **salinità** è stata inserita l'indicazione del relativo limite nel programma di monitoraggi impianto - Allegato n. 3 al PMeC revisione del 29/06/2015.

Per quanto concerne, invece, l'indicazione di realizzazione tabella per ogni punto di controllo e /o scarico, il PMeC è stato revisionato nel paragrafo 3.1.2.2 dedicato alla componete acqua e suolo.

In merito alle richieste avanzate dall'Ente Provincia in sede di ultima conferenza dei servizi del 24/06/2015, relative ai controlli ulteriori (SO2, HF, HCl, COT) da realizzare al punto di emissione Ec1 si allega alla presente nota prot. n. TA052-15r00 del 29/06/2015 del laboratorio Progress Srl a firma di un chimico, con ivi riportati i riscontri in merito.

In merito alla parte relativa i controlli delle emissioni, il gestore ha aggiornato il programma di monitoraggi impianto sulla scorta delle indicazioni ricevute in merito dall'Ente Provincia.

Inoltre, tanto l'All.2, relativo ai portali radiometrici, quanto la scheda H relativa l'emissione sonora, sono stati ulteriormente revisionati come da indicazioni ARPA.

Infine, si specifica che le planimetrie richiamate nella presente nota e nei documenti a cui la stessa fa riferimento, sono state depositate in sede di CdS del 24.06.2015 con nota CISA prot. 481/15 acquisita dall'ENTE Provincia di Taranto con prot. PTA/2015/0032611/P del 25.06.2015.

Il Legale Rappresentante
(Rag. Antonio Albanese)

Settore Ecologia
Uffici: Tel. 099 8807448 - Fax 099 8805708 - e-mail: cisa@cisaonline.it
Impianto di stoccaggio: Tel. 099 8805190 - Fax 099 8805190
Impianto di smaltimento: Tel. 099 8803316
Impianto c.da Gravinola - Statte: Tel. 099 4746827